



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/alla-ricerca-di-dory>

# Alla ricerca di Dory

- RECENSIONI -



Date de mise en ligne : martedì 4 ottobre 2016

---

Close-Up.it - storie della visione

---

Tredici anni dopo *Alla ricerca di Nemo*, il team della Pixar (reduce dallo straordinario *Inside Out*), capitanato da **Andrew Stanton**, ne presenta il sequel/spin off, intitolato *Alla ricerca di Dory*.

Sequel: perché alcuni personaggi ritornano, oltre a Dory, ritroviamo anche i due assoluti protagonisti del primo film, il padre Marlin e il figlio Nemo, oltre a pochi altri comprimari, come il maestro razza Ray. Spin off: perché un personaggio, importante ma minore, del primo film qui diventa protagonista, Dory appunto e, per converso, i protagonisti del primo film diventano, a loro volta, figure di contorno.

Diciamolo subito: l'operazione non è riuscita. Non lo è per diverse ragioni, a cominciare dalla scarsa credibilità del titolo che vuole sancire una continuità, di fatto inesistente, con il film precedente: se nel primo film aveva un senso, eccome, in questo secondo film il è totalmente privo di logica, poiché Dory è colei che cerca (i genitori) e non è colei che è cercata. L'operazione non è riuscita perché la sceneggiatura che in *Finding Nemo* era un perfetto meccanismo a orologeria con un uso esemplare del montaggio alternato (oceano/acquario), in *Finding Dory* è sfilacciata, confusa, ripetitiva. Inoltre la tenuta diciamo così psicologico-relazionale della protagonista è molto modesta. Ottima come comprimaria nel primo film, Dory appare priva di spessore in questo; e la trama s'incarta più volte sul deficit cognitivo di fondo, ossia la disfunzione mnemonica di cui soffre (*short-term memory loss*), le cui potenzialità, in termini di trama, appaiono, ben presto, assai ridotte. A ciò si aggiunga la totale mancanza di ritmo, e anche la totale mancanza di pathos di cui soffre il film che finisce per ripercuotersi anche su una certa qual povertà di invenzioni visive, a fronte di alcune splendide sequenze del primo film: fra tutte il tremendo episodio delle meduse, le capriole lungo la Grande Corrente Australiana, e persino alcune memorabili sequenze all'interno dell'acquario.

Venendo al finale: quanto era dolce il ricongiungimento padre-figlio al termine delle mirabolanti peripezie pinocchiesche, tanto è patetica la conclusione, simil Hänsel e Gretel, con le conchiglie al posto delle molliche di pane o dei sassolini.

Se il grande tema del primo film era quello della genitorialità, del padre Marlin, traumatizzato dalla precoce perdita della compagna che non riesce a dare fiducia al figlio, e dalla progressiva conquista di autonomia e sicurezza di sé da parte del figlio Nemo (si ricordi la memorabile sequenza delle tartarughe, antiche e sagge maestre di vita), qui, forse, il tema principale - più cerebrale, dichiarato, che reso in modo convincente sul piano drammaturgico, e comunque, anche qui, decisamente ripetitivo - è quello della diversità, dello handicap, declinato attraverso tutta una serie di nuovi personaggi: il polpo Hank privo di un tentacolo, lo squalo-balena cieco Destiny che va continuamente a sbattere contro ogni tipo di superficie, e il beluga Bailey, convinto che il proprio sonar non funziona più come una volta. Fra questi l'unico personaggio che funziona è quello del polpo camaleonte al quale dobbiamo in fondo le migliori soluzioni visive di tutto il film.

Fra i molti difetti va menzionato anche il doppiaggio: Dory che nell'originale è "recitata" dalla voce di **Ellen DeGeneres** (la vera sostenitrice dell'intero progetto, a quanto sembra) è doppiata in italiano da **Carla Signoris** che, nel timbro e nella recitazione, appare sempre sopra le righe. Molto meglio **Luca Zingaretti**, il quale presta la voce a Marlin. Quanto alla scelta di trasformare la voce di **Sigourney Weaver**, annunciatrice del Marine Life Institute, in quella di **Licia Colò**, annunciatrice del sedicente Parco Oceanografico - beh, stendiamo un velo pietoso.

*Post-scriptum :*

(*Finding Dory*). **Regia:** Andrew Stanton **sceneggiatura:** Andrew Stanton, Victoria Strouse; **fotografia:** Jeremy Lasky; **montaggio:** Axel Geddes; **voci:** Ellen DeGeneres/Carla Signoris (Dory), Albert Brooks/Luca Zingaretti (Marlin), Ed O'Neill/Ugo Maria Morosi (Hank), **produzione:** Pixar-Walt Disney**origine:** Usa 2016; **durata:** 97'. Proposta di voto: 2 stelle su 5.